

Rassegna Stampa

27-03-2023

IL COMUNE

REPUBBLICA BOLOGNA	27/03/2023	5	L L = Gli sgonfia gomme colpiscono i Suv in Saragozza "Girate in bicicletta" <i>Lavinia Lundari Perini</i>	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	27/03/2023	27	Blitz in Italia e all'estero La campagna folle di criminali travestiti da ambientalisti <i>Ma Mar</i>	4

IL COMUNE WEB

bolognatoday.it	26/03/2023	1	Raffica di gomme sgonfiate alle auto in sosta, c'è la rivendicazione: "Non ce l'abbiamo con te, ma con la tua auto" <i>Redazione</i>	6
-----------------	------------	---	---	---

CRONACA

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	27/03/2023	26	Vandali in azione sulle gomme di suv = Il raid notturno Colpite decine di Suv Gomme sgonfiate e volantini sui vetri <i>Maurizio Marabini</i>	8
---------------------------	------------	----	---	---

Sgonfia gomme contro i Suv in Saragozza “Girate in bici”

Servizio
a pagina 5

Gli sgonfia gomme colpiscono i Suv in Saragozza “Girate in bicicletta”

di Lavinia Lundari Perini

di Lavinia Lundari Perini

Gomme a terra in zona Saragozza, soprattutto tra via Bellinzona e via Belluzzi. L'amaro risveglio per tanti proprietari di suv è stato trovare un copertone forato o sgonfiato. E un volantino di rivendicazione sul parabrezza: «Non ce l'abbiamo con te, ma con la tua auto. I Suv sono inutili, e pura vanità. Lo sappiamo che hai lavorato duramente per permetterti un'auto come questa. Però per oggi puoi spostarti a piedi, in bici o con mezzi pubblici». Un'azione che ricalca quella dei *Tyre extinguishers* (TX), gli sgonfia-pneumatici, di cui viene riportato l'indirizzo web. «Il nostro scopo - si presentano così i TX - è rendere impossibile possedere un enorme, inquinante 4x4 nelle aree urbane di tutto il mondo. Stiamo difendendo noi stessi dal cambiamento climatico, dall'inquinamento, da pericolosi conducenti. Lo facciamo in modo semplice: sgonfiando gli pneumatici di questi mastodontici veicoli, causando un problema ai loro proprietari bloccando la valvola della gomma.

TX è un movimento nato nel marzo 2022 con azioni in 13 città del Regno Unito in una sola not-

te, ma i numeri sono cresciuti rapidamente, arrivando a colpire in mezza Europa - dalla Svezia alla Spagna, dalla Svizzera all'Olanda - e pure in Canada e Usa.

Il 31 ottobre scorso, «in anticipo sul Natale», hanno “festeggiato” l'obiettivo dei 10mila suv colpiti in tutto il mondo. Nelle ultime due settimane sul loro canale Telegram - da cui è possibile scaricare i volantini di rivendicazione in quattordici lingue - i *Tyre Extinguishers* hanno rivendicato azioni a Berlino (flagellata dal fenomeno), Poitiers, Solihull. Per quanto riguarda l'Italia, a gennaio erano stati 30 i mezzi presi di mira a Milano, 70 a Torino fra ottobre e novembre. I *Tyre extinguishers* si professano difensori dell'ambiente e della convivenza nelle città, prendendo di mira non tutto il parco veicolare, ma



Peso: 1-2%, 5-57%

specificamente i Suv – «le amministrazioni hanno fallito nel proteggerci da questi giganteschi veicoli; tutti in realtà li odiano tranne i loro proprietari» – mentre per Matteo Di Benedetto (Lega) si tratta di «ecocriminali». «È inaccettabile che una banda di criminali possa sentirsi libera di danneggiare la proprietà privata di decine di cittadini per sostenere una posizione politica. Per portare avanti proposte nelle istituzioni bisogna candidarsi, non porre in essere vili azioni che mettono in difficoltà lavoratori, famiglie e tutti coloro che per necessità usano l'auto. Serve subito una forte condanna trasversale da tutte le

istituzioni, Comune compreso, nonché ogni azione necessaria per individuare e fermare questi ecocriminali».

Se le azioni dovessero ripetersi, i *Tyre extinguishers* potrebbero essere un nuovo fronte fastidioso per l'amministrazione comunale, che è già alle prese con i cronici problemi della notte: il risvegliarsi dei problemi legati alla movida notturna in zona universitaria, favorita dalle temperature miti, con diversi residenti già sul piede di guerra per le notti insonni e le migliaia di presenze sotto casa. Un tema che è al centro degli Stati generali della Notte che prendo-

no il via proprio oggi, quando, in serata, la vicesindaca Emily Clancy accoglierà la prima ospite internazionale per confrontarsi sul tema della vivibilità delle città e del divertimento compatibile con il tessuto urbano: si tratta della «zarina di Londra» Amy Lamé, che ha avuto un incarico dal sindaco Sadiq Khan per rivitalizzare la vita notturna.

Un'azione che ricalca
i *Tyre extinguishers*
«Rendiamo impossibile
possedere un enorme,
inquinante 4x4 nelle
aree urbane del mondo»



La notte
A sinistra piazza
Adrovandi, a
destra piazza
Verdi. Comitati
e cittadini
protestano per il
rumore



Peso: 1-2%, 5-57%

Blitz in Italia e all'estero

La campagna folle di criminali travestiti da ambientalisti

I falsi paladini della Terra rivendicano azioni anche in Usa e Inghilterra
Nel loro sito forniscono suggerimenti su come agire e farla franca
L'anno scorso il raid in zona Murri di un altro gruppo: colpite 30 auto

Si fatica a credere quanto siano storte le teste storte. I deliranti ecologisti che si nascondono -vilmente- dietro la sigla degli sgonfiagomme (tyre extinguishers) sono attivi un po' in tutto il mondo. Nel farneticante sito internet di riferimento, pubblicano infatti in ben 14 lingue il volantino trovato ieri sotto i tergicristalli dei suv presi di mira nella zona intorno ai Giardini Margherita. Italiano, inglese, francese, spagnolo, ceco, portoghese, portoghese del Brasile... c'è di tutto.

Spiegano perché se la prendono con i suv, e danno anche indicazioni pratiche. La follia, si sa, non ha limiti. E allora si possono leggere le indicazioni per portare a termine con ragionevoli probabilità di successo l'operazione vandalica: di notte, mai in gruppi numerosi, aggirandosi soprattutto nelle zone bene e abitate dall'alta borghesia. Poi leggendo si impara come fare a sgonfiare la gomma: è sufficiente un uso non culinario di una lenticchia per avere successo nell'operazione. In seguito farneticano che i suv non servono a un accidente, che in città sono inutili anche se proprio negli

agglomerati urbani si vedono i tre quarti del parco-suv circolante... Insomma, un delirio organizzato, una fotografia del difficile stato mentale in cui si trovano senza accorgersene. Perché se se ne rendessero conto, troverebbero senza dubbio azioni più sensate da effettuare e obiettivi più ragionevoli da perseguire. Intanto, in Italia le loro azioni sono punite dal Codice penale: danneggiamento.

Ma tant'è. Questi stralunati ecovandali, sconosciuti fino a ieri alla Digos bolognese in quanto è la prima volta che colpiscono sotto le Due Torri, sono in azione in vari angoli della terra: se ne hanno notizie dall'Inghilterra, da New York, da San Francisco, da Chicago. Ora anche a Bologna. Bello essere internazionali, ma non se ne sentiva la mancanza. Se la prendono con i suv, che secondo loro servono ai proprietari anche ad ostentare la propria ricchezza, e quindi è ok attaccare un piccolo fuoristrada Suzuki ma si può lasciare in pace una Mercedes da due tonnellate e magari nemmeno ibrida. Incomprensibile.

A Bologna non è la prima volta che i sedicenti ambientalisti si

fanno notare. È successo nell'agosto dello scorso anno, quando in zona Murri qualcuno di notte forò le gomme di trenta auto. Un gruppo probabilmente diverso da quello in azione ieri, ma con gli stessi obiettivi. Sul parabrezza delle vetture danneggiate fu lasciato un adesivo circolare, con la scritta 'Più ambiente! meno benzina!'. I residenti si infuriarono, per una serie di ragioni: intanto, a ridosso del 10 agosto, in molti volevano partire per le ferie e furono costretti a rimandare per fare eseguire la riparazione (in quel caso le gomme furono proprio forate). Poi fu necessario trovare un gommista aperto in quei giorni. Difficile, quasi impossibile. Poi, ancora, i costi e soprattutto il tempo sprecato per sistemare tutto.

ma. mar.

Nel loro delirio se la prendono con questo tipo di vetture perché sono «grandi, grosse e inquinanti»



Peso: 66%

Hanno detto

STEFANO CAVEDAGNA



Capogruppo di Fd'I

«E la politica locale non aiuta»

«**Se la giunta** e chi governa continua a dipingere l'auto come un pericolo pubblico, prima o poi qualche squilibrato ci crede e mette in atto gesti del genere»

MATTEO DI BENEDETTO



Capogruppo leghista

«Tutti prendano le distanze»

«**Serve** una forte condanna trasversale da tutte le istituzioni, Comune compreso. A Bologna i violenti non possono comportarsi come vogliono senza conseguenze»



Scontri fra manifestanti e polizia durante un corteo di ambientalisti



Peso:66%

Raffica di gomme sgonfiate alle auto in sosta, c'è la rivendicazione: "Non ce l'abbiamo con te, ma con la tua auto"

Una decina le auto prese di mira, ma il conto si sta allargando. Trovati volantini a firma ecoattivista, le opposizioni attaccano: "Colpa del comune"

REDAZIONE



Una decina di auto di grandi dimensioni, tra cui molti Suv, con una o più gomme sgonfiate, ma il conto sta aumentando con il passare delle ore. Così un gruppo di ecoattivisti ha sanzionato alcuni proprietari di auto di grandi dimensioni in zona giardini Margherita, ma anche in Saragozza, tra le vie Bellinzona e Belluzzi.

Le ruote non sono state tagliate, bensì semplicemente sgonfiate attraverso le apposite valvole, quindi senza formale danneggiamento. Una pratica, quella dello sgonfiaggio degli pneumatici, già ampiamente utilizzata nel Regno Unito, dove gli eco attivisti così hanno anche potuto alleggerire la loro eventuale posizione penale. Lo sgonfiaggio infatti -questa la ratio- non prevede un vero e proprio danneggiamento, rendendo più difficile la configurazione dell'apposita accusa, qualora identificati gli autori.

"Non ce l'abbiamo con te, ma con la tua auto" si legge nei volantini trovato sui parabrezza dei mezzi "perché utilizzare mezzi come questi in una città come Bologna ha conseguenze enormi per tutti". E ancora: "Sappiamo bene che hai lavorato duramente per avere un'auto come questa, ci dispiace averlo dovuto fare" ma "auto come questa sono un disastro per il nostro clima".

Di Benedetto (Lega) e Scarano attaccano: "Colpa del Comune" "Ecocriminali"

Attaccano a testa bassa il consigliere della Lega Matteo Di Benedetto e la ex leghista Francesca Scarano "È inaccettabile -sottolinea Di Benedetto- che una banda di criminali possa sentirsi libera di danneggiare la proprietà privata di decine di cittadini per sostenere una posizione politica. Per portare avanti proposte nelle istituzioni bisogna candidarsi, non porre in essere vili azioni che mettono in difficoltà lavoratori, famiglie e tutti coloro che per necessità usano l'auto. Serve subito una forte condanna trasversale da tutte le istituzioni, Comune compreso, nonché ogni azione necessaria per individuare e fermare questi ecocriminali, perché non passi il messaggio che a Bologna i violenti possono comportarsi come vogliono senza conseguenze".

Dello stesso tono Scarano, che accusa il Comune: "Questa è una delinquenza che interpreta – in modo estremista – l'ideologia di una Giunta che in tema di mobilità sta portando avanti istanze sempre più restrittive. Senza tirare in ballo la pedonalizzazione di Via de' "

Carbonesi, basta solo pensare alla politica attuate prima sulle auto ibride che potevano accedere al centro storico e sostare gratis per poi cambiare - nel giro di pochi tempo - tutte le regole. Ma anche le dichiarazioni dell'Assessore Regionale Priolo che ha già annunciato la cancellazione della deroga per l'utilizzo dell'auto per accompagnare i bambini a scuola senza pensare alle conseguenze, non sono da meno. Quando si ideologizza scelte amministrative, si arriva a delle aberrazioni come quelle a cui stiamo assistendo da parte di veri e propri delinquenti".

IL CASO Colpite decine di auto parcheggiate in zona Saragozza e ai Giardini Margherita. La rabbia dei proprietari: «Gesto folle». Lasciati volantini sui parabrezza. Indaga la Digos



Il raid notturno Colpite decine di Suv Gomme sgonfiate e volantini sui vetri

Gli autori dei danneggiamenti si rifanno al sito 'tyreextinguishers' Indaga la Digos, che ieri ha effettuato sopralluoghi sul posto

Decine di famiglie ieri mattina hanno dovuto rinunciare alla gita fuori città, ad andare al mare, in collina o in montagna con l'auto semplicemente perché qualche farneticante ecologista aveva nella notte sgonfiato almeno una gomma delle loro automobili in regolare sosta nei pressi di casa. È successo intorno ai Giardini Margherita e in zo-

na Saragozza: abitazioni signorili e vetture di alta gamma. Nelle vie Bellinzona, Belluzzi, Santa Chiara, Volterra sono state almeno una quarantina le vetture rese inutilizzabili da questi falsi ecologisti che si richiamano a un sito Internet, in inglese, battezzato tyreextinguishers.com (in parole povere 'sgonfiagomme'). In larga parte sono stati colpiti dei Suv, come da istruzio-

ni del sito cui abbiamo appena accennato, il cui indirizzo appariva in chiaro nel foglietto A4 lasciato sul parabrezza degli igna-



Peso: 25-1%, 26-100%

ri automobilisti. «Non ce l'abbiamo con te, ma con la tua auto...», esordiva il messaggio di questi vandali. I quali hanno pensato bene di inviare nel pomeriggio una nota esplicativa anche ai quotidiani, riportando il numero delle vetture prese di mira: 37. «Ci siamo assicurati che nelle auto coinvolte non fossero presenti contrassegni che indicassero la presenza di persone con disabilità e di medici – sottolineano questi sconsiderati – Siamo persone comuni che hanno deciso di fare qualcosa di concreto per contrastare una situazione ingiusta e dannosa per tutti...». Così gli 'sgonfiagomme' nella nota.

Fortuna che non hanno potuto ascoltare quanto dicevano i residenti dell'area presa di mira, quando ieri mattina hanno sco-

perto il danno. Perché di danno autentico si tratta: si va dal tempo necessario a recuperare un compressore per pneumatici (e non tutti ce l'hanno sotto mano), al dovere chiamare un carro attrezzi (che costa) o un gommista amico di famiglia (che potrebbe, forse, anche lavorare gratis, la domenica, se conoscesse la parabola del buon samaritano...).

«Se la sono presa anche con vecchi Suv, magari con delle auto di venti anni fa che avevano la sola colpa di essere più alte del solito di 5 centimetri – spiega un residente di via Bellinzona che desidera restare anonimo – Ho visto a terra anche una 500 L: non è un suv, e quindi non si capisce perché l'abbiano danneggiata. Nel mio caso, ho l'auto in leasing, e con il carro at-

trezzi non ho problemi perché ci pensa l'assicurazione. Ma chi non è nelle mie condizioni? Domattina (questa mattina, ndr) dovrà chiamare il soccorso stradale e perdere tempo...». Telecamere in zona? «Forse qualcuna c'è», risponde il residente di via Bellinzona. Ieri mattina hanno effettuato sopralluoghi la Digos e la Polizia municipale. Le indagini sono in corso.

Maurizio Marabini

LE STRADE

Vetture a terra nelle vie Belluzzi, Bellinzona, Volterra e Santa Chiara



Alcune delle vetture prese di mira dagli ecovandali che vogliono fermare i suv: si notano Audi, Jeep, piccole Volkswagen e una Jaguar. Sgonfiata anche la gomma di una Fiat 500 L, che nulla ha a che fare con la categoria disprezzata da questi ecologisti da strapazzo. È solo un monovolume



Peso: 25-1%, 26-100%



La falsa cultura green di questi vandali in salsa ecologista ha portato a colpire anche un bel suv Jaguar (lo si nota a sinistra, con un residente a lato) che ha però la fortuna di essere ibrido. Ovvero consuma poco e inquina meno. Ma questo i tyreextinguishers non lo sanno



Peso: 25-1%, 26-100%